



PRO **MEMORIA**
Festival

Figure e destino

9-11 giugno
2017

Parco Piazza Matteotti

MIRANDOLA

Parco Villa Raisi

MEDOLLA

Piazza Matteotti

SAN FELICE S/P

memoriafestival.it

 Memoria Festival  @memoriafest

Consorzio per il Festival della Memoria



Con il patrocinio



Main Sponsor



In collaborazione con



Media Partner



Sponsor



Sponsor tecnici



Comitato scientifico

Presidente

Ernesto Franco
letteratura

Lina Bolzoni
filosofia, arte della memoria

Gian Piero Brunetta
cinema

Sandro Cappelletto
musica, teatro e spettacolo

Francesco Dal Co
architettura, urbanistica

Alberto Melloni
storia, religione

Marino Niola
*antropologia, tradizione
enogastronomica*

Alberto Oliverio
medicina, biologia

Angelo Varni
storia

Presidente del

Consorzio per il Festival della Memoria

Giuliano Albarani

Direttore del

Memoria Festival

Giampaolo Ziroldi

Segreteria organizzativa

Comune di Mirandola

Ufficio Cultura

Elena Benatti

Benedetta Lugli

Allestimenti

Architetto Andrea Oliva

Studio cittaarchitettura

Sito internet e grafica

Studio KINA

Comunicazione e ufficio stampa

Ex Libris Comunicazione

Si ringraziano

Consulta del Volontariato del Comune di Mirandola

• AMO Ass. Malati Oncologici

• AVA

• ASP

• Auser

• Croce Blu

• Fondazione Scuola di

• Musica C. e G. Andreoli

• Genitori Fondazione Scuola di Musica C. e G. Andreoli

• Il Monocolo

• Polisportiva Giovanni Pico

• Circolo Culturale Aquaragia

Armando Golinelli

Margherita Zaccarelli

Personale degli uffici del Comune di Mirandola

Interventi Economici

Manutenzioni

Segreteria del Sindaco e Ufficio Stampa

Polizia Municipale di Mirandola

Dirigenti scolastici e studenti dell'Istituto Superiore Statale
"G. Galilei" e Istituto di Istruzione Superiore "G. Luosi"

Stampato il 03/06/17

Aggiornamenti su memoriafestival.it

Dal 9 all'11 giugno 2017 torna il Memoria Festival di Mirandola. Torna con un'edizione speciale, non a caso denominata "Pro-memoria Festival", che si muove lungo un asse tematico preciso e ambizioso, quello delle "Figure del mito e del destino", e adotta un modello organizzativo originale, concentrato e in qualche modo complementare rispetto all'edizione dello scorso anno.

Il progetto del Consorzio promotore, infatti, ha contemplato sin dall'inizio una formula articolata che prevede il Festival con cadenza biennale e, in alternanza, il Pro-memoria Festival. La cultura, la riflessione intellettuale, la progettazione artistica, tutte le cose che hanno fatto bella e memorabile la "prima volta" della rassegna, hanno infatti bisogno di tempo, spazio, sedimentazione. E meritano approfondimenti, come quelli che contrassegnano, appunto, il Pro-memoria Festival 2017.

Questa edizione "dispari" è alimentata contemporaneamente dal segno della certezza e dallo spirito della scommessa. Certezza per l'alto profilo dei relatori e degli ospiti, personalità centrali della cultura italiana e internazionale che si avvicenderanno nei luoghi del Festival nei tre giorni di programmazione. Scommessa è invece prima di tutto quella di una proposta tematica che presuppone, pur nelle forme leggere dell'intrattenimento colto, un'attenzione e partecipazione attiva e critica da parte del pubblico. Scommessa e novità è anche quella di una ibridazione di linguaggi e contenuti con forme importanti di cultura e memoria locali, come quelle che saranno protagoniste dell'anteprima teatrale dell'8 giugno. E non meno rilevante la scommessa di un allargamento del Festival al territorio, con importanti iniziative anche al di fuori di Mirandola, che pure continuerà a essere il fulcro e il teatro naturale della rassegna.

Scardinare i facili schematismi ed esplorare soluzioni sperimentali come quelle del Pro-memoria 2017 appartiene per altro al nostro progetto sin dalla nascita. O meglio, sin dalla prima concezione, nel nome di Giovanni Pico della Mirandola. Figura del mito e del destino del Festival, potremmo dire, che ci spinge a una certa, salutare, irrequietezza e indocilità, ma che ci fa anche sentire protagonisti di una storia profonda, che viene da lontano e che lontano, se saremo all'altezza, ci può condurre.

Giuliano Albarani, *Presidente Consorzio Memoria Festival*

Ingresso
libero fino ad
esaurimento
posti

Giovedì 8 giugno Anteprima

Ore 21.30

Mirandola - Parco Piazza Matteotti

Nona i me car mirandoles

Spettacolo teatrale

Un suggestivo viaggio nel tempo (dal 1880 al 1942) attraverso la lettura delle vecchie edizioni di Al Barnardon, lo storico lunario che da oltre un secolo tiene traccia, rigorosamente in dialetto mirandolese, della vita, del costume e dell'evoluzione della città.

Venerdì 9 giugno

Ore 18.00

Mirandola - Parco Piazza Matteotti

Cerimonia di apertura del Pro-Memoria Festival

Ore 21.30

Mirandola - Parco Piazza Matteotti

Memorie di una Rivoluzione di un secolo fa.

Dimitrij Šostakovič: un artista del popolo?

Musiche di Dimitrij Šostakovič

Quartetto Savinio

Voce recitante **Sandro Cappelletto**

Marco Scolastra *al pianoforte*

"Artista del popolo, amico del popolo, nemico del popolo: sono stato tutto questo, hanno deciso che sono stato tutto questo. La mia musica non è mai come appare, si nasconde. E perché un artista del popolo dovrebbe sentire il bisogno di nascondersi? Il 22 giugno 1941, una domenica, la Germania ha invaso la Russia. Il tempo era bello, ero andato a vedere una partita di calcio. Mi sono arruolato subito, come pompiere volontario: passo le notti al Conservatorio di Leningrado per spegnere gli incendi. La musica sarà la mia salvezza e la musica da camera è il mio rifugio segreto, lì non mi tradisco". (D. Šostakovič)

Sabato 10 giugno

Ore 10.30

Mirandola - Parco Piazza Matteotti

Memoria dell'amore

con Paola Mastrocola

Lecture di **Marinella Manicardi ed Emanuele Arrigazzi**

Prendendo spunto dal suo ultimo libro *L'amore prima di noi*, l'autrice propone al pubblico una rassegna dei grandi miti dell'amore, figure che ancora oggi, dopo molti secoli, incarnano il lato più romantico della memoria dell'umanità: Eros e Psiche, Apollo e Dafne, Orfeo ed Euridice, Teseo e Arianna...

Ore 16.00

Mirandola - Parco Piazza Matteotti

Vivere e ricordare l'avventura di venire al mondo

con Silvia Vegetti Finzi

Esiste una memoria della maternità? Quando e come nasce il rapporto madre-figlio e in che modo si costruiscono, si sviluppano i ricordi ad esso legati? La psicologa Silvia Vegetti Finzi ripercorre la genesi di quel legame identitario profondo che è insieme memoria e progettualità, e ne analizza le sfide nella società contemporanea, a partire dal suo ultimo libro *L'ospite più atteso*.

Ore 17.30

Mirandola - Parco Piazza Matteotti

Corpo, medicina e società

con Andrea Carlino

L'immagine e l'idea che abbiamo del corpo, come individui e come società, sono assai mutate nel corso del tempo: Andrea Carlino invita il pubblico a sfogliare le pagine della storia della medicina e dell'antropologia moderna per comprendere come si è giunti all'odierna percezione della salute, della malattia e della morte.

Ore 19.00

Mirandola - Parco Piazza Matteotti

Pater familias. La famiglia romana

Con Eva Cantarella

Il capo famiglia, il *pater familias*, è insieme una figura storica, giuridica e mitologico-simbolica: è dotato di un'autorità illimitata sui membri della propria famiglia ed è l'autore dei

principali riti di passaggio delle nuove generazioni. La storica Eva Cantarella analizza questo istituto della romanità portandone in primo piano luci ed ombre e scoprendo cosa di quella tradizione è arrivato sino a noi.

Ore 21.30

Mirandola - Parco Piazza Matteotti

Scorpione - Fuoco

testo di **Ernesto Franco**

lettura di **Gioele Dix**

con accompagnamento musicale di **Savino Cesario**

In collaborazione con il Circolo dei Lettori di Torino

Non uomo, non insetto, non animale, lo Scorpione di Ernesto Franco è una presenza del mondo. E ne è una sua memoria. Di solito non parla, anche se dell'enciclopedia della terra, come qui si vedrà, è una voce.

Ore 21.30

San Felice sul Panaro - Piazza Matteotti

Memoria della Provincia

con Edoardo Camurri e Marino Niola

La provincia si fonda sulla memoria e vive della propria storia più ancora delle grandi città: il patrimonio identitario, culturale e comunitario è un bene comune da difendere e tramandare. Edoardo Camurri, che ha viaggiato tra le storie della provincia italiana nel suo programma su Rai3 "Provincia Capitale", si confronta con l'antropologo Marino Niola su figure, volti e destino delle realtà di provincia.

Domenica 11 giugno

Ore 10.30

Mirandola - Parco Piazza Matteotti

Memoria del cosmo e nascita dell'universo

con Adriano Fontana

Una delle più grandi epopee scientifiche degli ultimi 50 anni è quella che ci ha permesso di stabilire che l'Universo ha una storia di quasi 14 miliardi di anni: come tutte le storie, anche stelle e pianeti lasciano delle tracce, ricercabili e osservabili con i nostri telescopi. Sono la "memoria del cosmo", raccontano come il nostro Universo si è formato. Adriano Fontana illustra queste tracce di memoria e le situazioni in cui il passato è andato perduto per sempre.

Ore 16.00

Mirandola - Parco Piazza Matteotti
Umanisti italiani
con Massimo Cacciari e Raphael Ebgi

L'umanesimo non è stato solo retorica, culto dei classici latini e greci e filologia: è stata una rivoluzione culturale che ha riscritto, insieme, il passato e la prospettiva del futuro, sia mondano che ultramondano. Da Dante a Petrarca, da Leon Battista Alberti a Marsilio Ficino e Pico della Mirandola, da Savonarola a Leonardo e Machiavelli, si andrà alla riscoperta di una svolta epocale nella nostra cultura.

Ore 17.30

Mirandola - Parco Piazza Matteotti
Vite parallele: De Silva - Malinconico
con Diego De Silva ed Ernesto Franco

Qual è il rapporto fra un autore e il suo personaggio più celebre? Come si costruisce e come agisce la memoria di un personaggio di finzione - in questo caso Vincenzo Malinconico, il popolare avvocato creato da Diego De Silva - sulla pagina e nella quotidianità dello scrittore? Insieme al pubblico si cercherà di comprendere la natura di queste vite parallele.

Ore 19.00

Mirandola - Parco Piazza Matteotti
L'idea di città tra passato e futuro
con Joseph Rykwert e Marino Niola

Il progetto e la realizzazione di una città dicono molto di una società e della sua cultura: è questo il filo conduttore del saggio più famoso di Joseph Rykwert, *L'idea di città*, intreccio di urbanistica e antropologia alla ricerca del senso profondo delle costruzioni urbane, delle radici filosofiche dei modelli di città, che riflettono i modelli ideali delle società. Il dibattito con l'antropologo Marino Niola cerca di portare alla luce i cambiamenti di queste rappresentazioni.

Ore 21.30

Mirandola - Parco Piazza Matteotti
Memoria delle immagini
Gian Piero Brunetta dialoga con Franco Piavoli

Proiezione di *L'orto di Flora* da *Terra Madre* (2009) e *Festa* (2016) di **Franco Piavoli**

La natura può continuare a vivere attraverso le immagini che se ne catturano? Che rapporto c'è fra una ripresa cinematografica e la vitalità che cerca di restituire? Il modo in cui un obiettivo legge la realtà è più improntato alla fedeltà o all'interpretazione? A questi e altri interrogativi cercano di rispondere Gian Piero Brunetta e Franco Piavoli, in una riflessione sull'arte di fermare il tempo, di costruire una memoria, e l'irriducibile forza della vita che scorre.

Ore 21.30

Medolla - Parco Villa Raisi

**La difficile memoria
con Marco Belpoliti**

Nel 2017 ricorrono i trent'anni dalla scomparsa di Primo Levi: Marco Belpoliti, curatore della monumentale raccolta di *Opere complete* dell'autore torinese, accompagna il pubblico nel ricordo della sua figura, della storia drammatica che ha attraversato e del suo lascito storico e intellettuale: una memoria che è patrimonio di tutti e soprattutto delle generazioni più giovani.

Lunedì 12 giugno

Dopo Festival

Ore 20.45

Mirandola - Aula Magna "Rita Levi Montalcini"

2012-2017: una scossa che muove

A cura dell'Associazione Sandro Campetella

La memoria del terremoto di cinque anni fa come base e propulsore per il futuro: questo lo spirito al centro dell'incontro, che racconta la rinascita di diverse aziende, attraverso investimenti di idee e creatività prima ancora che di risorse economiche. Le start-up che sono nate e i numerosi esempi di innovazione e di crescita sono al centro della mai spenta vivacità del territorio.

memoriafestival.it

Condividi le tue emozioni

#MemoriaFestival

f Memoria Festival

t @memoriafest



Emanuele Arrigazzi

Attore diplomato all'accademia dei filodrammatici ha lavorato tra gli altri con Waas, Cherubini, D'Elia,

Caputo, Parenti, Prokic, Navone, Giusta, Zanetti, Gregoretto, Fornasari. Collabora con La casa degli Alfieri di Asti. È direttore artistico del festival "il borgo delle storie" di Garbagna. Come regista firma i suoi monologhi *Groppi d'amore nella scuraglia* di Tiziano Scarpa, *Il poema dei lunatici* di Ermanno Cavazzoni, *Tempi maturi e Buoni propositi* di Allegra de Mandato.

Marco Belpoliti

Nato a Reggio Emilia nel 1954, insegna alla Università di Bergamo; ha pubblicato alcuni libri nel corso degli anni; gli ultimi sono "Primo Levi di fronte e di profilo" (Guanda) e "La prova"



(Guanda). Ha curato il Meridiano delle opere narrative di Gianni Celati e le "Opere complete" di Primo Levi (Einaudi); collabora a giornali e riviste

e cura con altri "Riga" (Marcos y Marcos) e doppiozero.com

Gian Piero Brunetta

È uno storico e critico del cinema. Ordinario di Storia e critica del cinema presso l'Università degli Studi di Padova, è conosciuto per essere l'autore di un'importante opera in quattro volumi dedicata alla "Storia del cinema italiano" (Storia del cinema italiano, Editori Riuniti). Ha diretto varie collane cinematografiche e ha collaborato con il quotidiano "La Repubblica"



e con numerose riviste letterarie e cinematografiche italiane e straniere. Ha collaborato con il regista Gianfranco Mingozzi per i programmi televisivi "L'ultima diva: Francesca Bertini" (1982) e "Storie di cinema e di emigranti" (1988), ed è stato consulente per il film "Splendor" (1988), di Ettore Scola. Nel 1995 è stato nominato commendatore della Repubblica Italiana.



Massimo Cacciari

Nato a Venezia nel 1944, già incaricato di Letteratura Artistica e poi di Estetica presso l'Università di Architettura di Venezia,

direttore del Dipartimento di Filosofia dell'Accademia di Architettura di Lugano dal 1998 al 2002, nel 2002 fonda con don Luigi Verzè la Facoltà di Filosofia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, di cui è il primo preside. Dal 2012 è professore emerito di Filosofia presso lo stesso Ateneo. Ha tenuto lezioni, corsi e conferenze presso numerose università e istituzioni europee, ricevuto numerosi riconoscimenti per la sua opera di pensatore e ha pubblicato centinaia fra articoli, saggi e monografie, tradotte in numerose lingue e molte edite soltanto all'estero. Tra i suoi ultimi lavori: *Hamletica* (2009); *Doppio ritratto. San Francesco in Dante e in Giotto* (2012); *Il potere che frena* (2013); *Labirinto filosofico* (2014, vincitore del premio Hemingway 2016); *Senza la guerra* (con L. Caracciolo, E. Galli della Loggia, E. Rasy, 2016); *Occidente senza utopie* (con P. Prodi, 2016).

Edoardo Camurri



È nato a Torino nel 1974. Scrive sul "Corriere della Sera" e "il Foglio". Conduce "Pagina3", la rassegna stampa delle pagine culturali su Rai Radio 3,

ed è autore e conduttore di numerose produzioni televisive; le ultime: "Viaggio nell'Italia del giro" (Rai3) e "I grandi della letteratura italiana" (Rai5). Ha curato per Adelphi, *Il reato di scrivere* di J. R. Wilcock, ha ideato un albero della letteratura italiana del Novecento per Atlantide e ha curato la pubblicazione della traduzione di Rodolfo Wilcock del *Finnegans Wake* di James Joyce.



Eva Cantarella

Già docente di Istituzioni di Diritto romano e di Diritto greco antico all'Università di Milano, ha

insegnato in molte Università e istituzioni italiane e straniere, tra le quali la New York University, l'Università di Austin Texas, quelle di Varsavia, Atene, Granada, Barcellona e Santiago de Compostela. Tra i suoi campi di interesse i rapporti tra antropologia e diritto, il diritto omerico, il diritto di famiglia, quello criminale, la storia delle donne e quella della sessualità. È autrice di molti libri tradotti in diverse lingue straniere e ha pubblicato oltre cento articoli su riviste scientifiche e opere collettanee italiane e straniere. Collabora da molti anni alle pagine culturali del "Corriere della Sera". Il 2 luglio 2001 è stata nominata Grand'Ufficiale della Repubblica dal presidente Carlo Azeglio Ciampi. Tra i suoi libri più recenti: *L'ambiguo malanno. Condizione e immagine della donna nell'antichità greca e romana* (Feltrinelli, 2010), *Sopporta, cuore... La scelta di Ulisse* (Laterza, 2010), *Non sei più mio padre. Il conflitto tra generazioni nel mondo antico* (Feltrinelli, 2015), *Secondo natura: la bisessualità nel mondo antico* (Feltrinelli, 2017).

Sandro Cappelletto

Critico musicale, dopo gli studi al Conservatorio e la laurea in Lettere e filosofia, ha collaborato con diversi quotidiani e nel biennio 1999-2000 ha diretto il settore drammaturgia e didattica del Teatro dell'Opera di Roma. Ha inoltre



collaborato con la Rai nella cura di programmi radiofonici ad argomento musicale e ha realizzato il film per la TV Maurizio Pollini, "La mia

musica" (2001). Nel 2005 ha curato la sceneggiatura del balletto "We like Mozart". Il suo ultimo libro è *I quartetti per archi di Mozart* (Il Saggiatore, 2016).

Andrea Carlino

È professore di storia della medicina all'Institut Ethique Histoire Humanités (iEH2) dell'Università di Ginevra. Ha insegnato anche all'École Normale Supérieure di Parigi, al Centre d'Etudes Supérieures de la Renaissance di Tours ed alla University of



Western Australia (Perth). È autore di numerosi studi sui rapporti tra medicina e cultura umanistica, sulla storia del corpo e dell'anatomia

in età moderna e sulla cultura visiva in ambito scientifico. Tra i volumi pubblicati si ricordano: *La fabbrica del corpo* (Torino 1994); *Paper Bodies. Anatomical Fugitive Sheets in the age of printing and dissecting* (London 1999); (con M. Jeanneret) *Vulgariser la médecine. Du style médical en France et en Italie (XVIe et XVIIe siècles)* (Genève 2009); tre volumi, in collaborazione con R. P. Ciardi, A. Luppi e A. M. Petrioli Tofani, dedicati al disegno del corpo ed all'anatomia tra Rinascimento e Barocco (Cinisello Balsamo, Mi, 2009-2011); *Interpretare e curare. Medicina e salute nel Rinascimento* (Roma 2013) con A. Clericuzio e M. Conforti. Più di recente si è occupato di storia e memoria del tarantismo ed è il promotore del progetto *Avamposti dell'Immateriale* che ha per scopo di coniugare la ricerca scientifica sul patrimonio immateriale con attività artistiche e di spettacolo dal vivo.

Savino Cesario

Milano, classe 1957, si definisce “un poco chitarrista, autore, conduttore radiofonico, produttore musicale”. Ha lavorato con Enzo Jannacci, Gioele Dix, Gialappa's Band,



Dario Vergassola, Paolo Rossi e molti altri. Ha scritto e prodotto con Fabio De Luigi il disco OLMO & Friends (vincitore di due dischi di platino) e realizzato musiche per numerosi programmi radiofonici e televisivi. Per l'amico Gioele Dix ha di recente composto le musiche per lo spettacolo “Nascosto dove c'è più luce”. Attualmente suona e si diverte nella band del programma televisivo di Maurizio Crozza, diretta dal maestro Silvano Belfiore.

Gioele Dix

Nome d'arte di David Ottolenghi, è nato a Milano nel 1956. Attore, autore e regista, lavora per il



teatro, il cinema e la televisione. La sua carriera inizia nel teatro, alla fine degli anni Settanta, quando fonda e anima la cooperativa milanese del Teatro degli Eguali. Fra i numerosi spettacoli teatrali che ha scritto, diretto o interpretato, ricordiamo alcuni tra i più recenti: “Fuga da via Pigafetta” di Paolo Hendel con Gioele Dix e Marco Vicari, con Paolo Hendel, regia di Gioele Dix (2017); “Vorrei essere figlio di un uomo felice”, di e con Gioele Dix (2016); “Matti da slegare” di Axel Hellstenius, con Giobbe Covatta e Enzo Iacchetti, regia di Gioele Dix (2016); “Il malato immaginario” di Molière regia di Andrée Ruth Shammah (2015); “L'uomo degli appuntamenti”, da “Centuria” di Giorgio Manganelli, regia di Gioele Dix, 2014; Tanti anche gli impegni televisivi - fra

i quali “Io ci sono” (2016), “Anna e Yusef” (2015), “Il Giudice Meschino” (2014) - e i ruoli cinematografici - come “Confusi e felici” (2014), “Vino dentro” (2013), “Pazze di me” (2013). Gioele Dix ha anche scritto diversi libri: gli ultimi sono *Quando tutto questo sarà finito* (Mondadori, 2014), *Si vede che era destino* (Mondadori, 2010) e *Manuale dell'automobilista incazzato* (Mondadori, 2007). Biografia completa sul suo sito ufficiale www.gioeledix.it.

Diego De Silva

È nato a Napoli nel 1964. Presso Einaudi ha pubblicato il romanzo *Certi bambini* (2001), premio selezione Campiello, da cui è stato tratto il film omonimo diretto dai fratelli Frazzi. Sempre presso Einaudi sono usciti i romanzi *La donna di scorta* (2001), *Voglio guardare* (ultima edizione, ET Scrittori 2017), *Da un'altra carne* (2004 e 2009), *Non avevo capito niente* (2007 e 2010, Premio Napoli, finalista al premio Strega), *Mia suocera beve* (2010 e 2012),



Sono contrario alle emozioni (2011 e 2013), *Mancarsi* (2013), il racconto *Il covo di Teresa* (2013, nella collana digitale dei Quanti) e la pièce *Casa chiusa*,

pubblicata con i testi teatrali di Valeria Parrella e Antonio Pascale nel volume *Tre terzi*. Nel 2013 Einaudi ha pubblicato la trilogia *Arrangiati, Malinconico* (che riunisce in un unico volume *Non avevo capito niente*, *Sono contrario alle emozioni*, *Mia suocera beve*) e nel 2015 il romanzo *Terapia di coppia per amanti* (ultima edizione Super ET, 2017). Suoi racconti sono apparsi nelle antologie *Disertori*, *Crimini*, *Crimini italiani*, *Questo terribile intricato mondo*. È fra gli autori di *Scena padre* (Einaudi 2013), *Giochi criminali* (Einaudi Stile Libero 2014, con Giancarlo De Cataldo, Maurizio de Giovanni e Carlo Lucarelli) e *Figuracce* (Einaudi Stile Libero, 2014). I suoi libri sono tradotti in Inghilterra, Germania, Francia, Spagna, Olanda, Portogallo e Grecia.

Raphael Ebgi

È ricercatore presso la Freie Universität di Berlino. Esperto di filosofia dell'Umanesimo italiano, ha curato per Bompiani l'edizione critica del trattato *Dell'ente e dell'uno di Pico*. Tra le sue recenti pubblicazioni, l'edizione italiana di H. Corbin, *Le combat pour l'Ange* (Torre d'Ercole), e *Giovanni Pico della Mirandola*, uscito nei Millenni Einaudi nel 2014 (con Giulio Busi).



Adriano Fontana

È Dirigente di Ricerca presso l'INAF - Osservatorio Astronomico di Roma, Docente presso l'Università di Roma La Sapienza, e Presidente della Large Binocular Telescope Corporation (Tucson, AZ, USA). È autore di oltre 300 pubblicazioni scientifiche, coordina da anni un gruppo di ricerca presso l'Osservatorio di Roma, ed ha avuto importanti incarichi dirigenziali presso l'Istituto Nazionale di Astrofisica. Lo scopo principale della sua ricerca è ricostruire i processi che hanno condotto alla nascita e alla crescita delle galassie nei primi miliardi di anni della storia dell'Universo. A questo scopo ha coordinato progetti di ricerca internazionali che hanno usato i migliori telescopi del mondo sia a terra che dallo spazio.



Ernesto Franco

Laureatosi in lettere all'Università di Genova, ha lavorato presso le case editrici Marietti e Garzanti e insegnato alle università di Genova e Siena. Studioso della cultura



americana, ha curato o tradotto opere di Jorge Luis Borges, Julio Cortazar, Alvaro Mutis, Octavio Paz, Ernesto Sabato, Mario Vargas Llosa; ha curato inoltre l'*Antologia della letteratura fantastica* con testi di Borges, Silvina Ocampo, Adolfo Bioy Casares (Torino, Einaudi, 2007). Dal 1998 è direttore editoriale della Einaudi. Nel 1999, con *Vite senza fine*, ha vinto il Premio Viareggio.

Paola Mastrocola

Ha esordito con il romanzo *La gallina volante* (Guanda 2000), vincitore del Premio Calvino. Finalista al Premio Strega nel 2001 con *Palline di pane* e vincitrice del Premio Campiello nel 2004 con *Una barca nel bosco*, ha poi pubblicato, tra gli altri, *La scuola raccontata al mio cane* (2004), *Che animale sei?* (2005), *Più lontana della luna* (2007), *La felicità del galleggiante* (2010), *Togliamo il disturbo. Saggio sulla libertà di non studiare* (2011). Per Einaudi ha pubblicato *Non so niente di te* (2013), *Super ET* (2016), *L'esercito delle cose inutili* (2015, Super ET 2016) e *L'amore prima di noi* (2016).



Marinella Manicardi

Laurea in lettere, debutta prima in teatro con Luigi Gozzi, suo compagno d'arte e di vita, con lui dirige TNE/Teatro delle Moline a Bologna. Gli spettacoli più noti: "Otello!", 1974; "Freud e il caso di Dora" 1979 finalista al Premio Mondello e "La doppia vita di Anna O." ancora da Freud, 1989; "Memorie labili", per Biennale Venezia 1984; "L'armonia universale", Bologna Cultura 2000. Lavora con Edoardo Sanguineti, Elio Pagliarani, Roberto Roversi, Carlo Lucarelli, Marcello Fois, Gianluigi Gelmetti. Cura regia: Anna Cappelli, 2005, e Morandi,



2008, segnalati ai Premi UBU. Autrice di: *Luana prontomoda*, 2005, *Corpi impuri*, Festivalfilosofia 2011. *La Maria dei dadi da brodo*, 2012, e *Nelle mani di Anna*, 2016, scritti con Federica Iacobelli, per Arena del Sole teatro nazionale. Per RAI: radiodrammi e spettacoli in video. Ha pubblicato per Bulzoni, Clueb, Pendragon, Mondadori.

Marino Niola

È un antropologo della contemporaneità. Professore di Antropologia dei simboli, Antropologia delle arti e della performance, Miti e riti della gastronomia contemporanea presso l'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa ed è anche coordinatore del Laboratorio di Antropologia Sociale. È direttore del MedEatResearch (Centro di Ricerche Sociali sulla Dieta Mediterranea) istituito nel 2012 presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Oltre a collaborare con la radio e con la televisione italiane (TV e Radio Rai), francesi e svizzere,



Franco Piavoli

Nasce a Pozzolenigo (Brescia) nel 1933. Negli anni sessanta realizza i cortometraggi "Le stagioni" (1961), "Domenica sera" (1962), "Emigranti" (1963), "Evasi" (1964) e il primo lungometraggio "Il pianeta azzurro" (1982), che ottiene alla 50a Mostra del Cinema di Venezia il premio BCV per un nuovo autore e il Premio UNESCO; l'anno successivo si aggiudica un Nastro d'argento. È del 1989 "Nostos, il ritorno", rivisitazione del mito di Ulisse, presentato al Festival di Locarno, al Mill Valley Film Festival di San Francisco e al Festival di Mosca. Nel 1996 "Voci nel tempo" vince il Premio FEDIC alla Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2002 realizza "Al primo soffio di vento" presentato in concorso al Festival di Locarno e vincitore del Premio del

Pubblico al 16° Neue Heimatfilm di Freistadt e di quello per il miglior film straniero al Santa Cruz Film Festival 2004. Numerosi



riconoscimenti: il Premio Vittorio De Sica (2004), la medaglia del Presidente della Repubblica Italiana nell'ambito del Premio Solinas (2010) e nel 2016 il festival Cinema du Réel di Parigi gli dedica una retrospettiva integrale. Fra i suoi lavori: "Affettuosa presenza" (2005), "Il pianeta azzurro" (2008) e "L'Orto di Flora" (2009), parte del film documentario "Terra Madre" diretto da Ermanno Olmi.

Quartetto Savinio

Fondato a Napoli nel 2000, il Quartetto



Savinio si è affermato in diversi concorsi prestigiosi ed è ospite delle più note società di concerti italiane: Associazione

Mozart Italia, Amici della Musica Firenze, Musica Insieme Bologna, Unione Musicale Torino, Università La Sapienza Roma, Accademia Filarmonica di Bologna, Lingotto Musica Torino, Teatro Olimpico Vicenza, Società dei concerti di Parma, Associazione Scarlatti Napoli, Maggio della Musica, Cappella della Pietà dei Turchini, Teatro Verdi Salerno, Amici della Musica Padova, Casa della Musica Parma, Università Cattolica di Roma, Festival Internazionale Città di Castello, Festival di Ravello, Teatro Bibiena Mantova, Amici della musica Palermo, Festival dei Due Mondi Spoleto. All'estero si è esibito in Russia, Stati Uniti, Germania, Francia, Spagna, Turchia, Brasile, Inghilterra, Sud America. Ha collaborato con illustri musicisti, quali i pianisti Andaloro, Canino, Cannavale, Cominati, Campanella, Lucchesini, Thiollier, il chitarrista Bandini, il clarinetista Giuffredi, i violisti Braconi e Farulli, il cornista Corti, il violoncellista Meunier.

Joseph Rykwert

Nato a Varsavia nel 1926 ed emigrato in Inghilterra nel 1939, è una voce illustre nel campo della critica dell'arte. Professore emerito di architettura all'Università della Pennsylvania, ha tenuto seminari e corsi nelle



principali scuole di architettura ed è stato invitato a Princeton, a New York, alla Harvard Graduate School of Design, all'Università di Sydney, a Louvain, all'Institut d'Urbanisme di Parigi, alla Central European University di Budapest e in molte altre sedi prestigiose. È stato nominato cavaliere de l'Ordre des arts et des lettres (1984) e Comandante dell'Ordine dell'Impero Britannico (2014), ha ricevuto diverse lauree ad honorem ed è membro dell'Accademia di San Luca e dell'Accademia Polacca delle Scienze. Tra i suoi volumi tradotti in italiano ricordiamo *L'architettura e le altre arti* (Jaca Book, 1993), *I primi moderni: dal classico al neoclassico* (Mondadori, 1994), *L'idea di città* (Adelphi, 2002) e *La seduzione del luogo. Storia e futuro della città* (Einaudi, 2003 e 2008).

Marco Scolastra

Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia, sotto la guida di Franco Fabiani, e frequentato i corsi di perfezionamento con Lya De Barberiis, Paul Badura-Skoda, Dario De Rosa e presso l'Accademia Chigiana di Siena - con Joaquin Achucarro e Katia Labèque. Ha suonato per importanti istituzioni musicali italiane e straniere tra le quali: Accademia Filarmonica Romana, Auditorium Parco della Musica e Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Parma, Auditorium dell'Orchestra "G. Verdi" di



Milano, Teatro La Fenice di Venezia, "I concerti del Quirinale" in diretta Rai Radio3, Teatro di San Carlo di Napoli. Ha tenuto concerti a Mosca, Zurigo, Berna, Varsavia, Tolosa. E in Giappone, Emirati Arabi, Messico, Gran Bretagna, Germania. Dal 1993 suona stabilmente in duo pianistico con Sebastiano Brusco e dal 2000 svolge intensa attività concertistica con l'attore Elio Pandolfi. Ha collaborato con Vadim Brodski, Renato Bruson, Max René Cosotti, Roberto Fabbriani, Arnaldo Foà, Fejes Quartet, Corrado Giuffredi, Raina Kabaivanska, Daniela Mazzucato, Quartetto d'Archi del Teatro di San Carlo, Quartetto Kodály, Marianna Pizzolato, Jerzy Radziwiłowicz, Desirée Rancatore, Ugo Pagliai. Sue esecuzioni e registrazioni sono state trasmesse da emittenti nazionali (Rai Radio1, Rai2, Rai Radio3, Rai International, Filodiffusione Canale5) e estere. Ha partecipato al programma "Inventare il tempo" di Sandro Cappelletto, con la regia di Angelo Bozzolini, in onda su Rai5.



Silvia Vegetti Finzi

Psicologa clinica, psicoterapeuta e scrittrice, già docente di Psicologia Dinamica all'Università di


Pavia, collabora con il "Corriere della Sera" e conduce il Blog Psiche lei. È stata membro del Comitato Nazionale di Bioetica e della Consulta Nazionale per la Sanità. Tra i suoi libri: *Storia della Psicoanalisi*; *Il bambino della notte*; *Volere un figlio*; *Quando la famiglia si divide*; *Nuovi nonni per nuovi nipoti*. Con Anna Maria Battistin, la trilogia: *A piccoli passi*; *I bambini sono cambiati*; *L'età incerta: i nuovi adolescenti*. Tutti Oscar Mondadori. I suoi ultimi libri sono: *Una bambina senza stella. Le risorse segrete dell'infanzia per superare le difficoltà della vita*. Rizzoli 2015; *L'ospite più atteso. Vivere e rivivere le emozioni della maternità*, Einaudi 2017.


CREDIT Massimo Cacciari © Colombo | Savino Cesarlo © Simone Galbiati | Gioele Dix © Studio Pierrepi | Marco Scolastra © Chicco Fratta. L'organizzazione è disponibile a riconoscere i diritti di immagine agli aventi diritto.



www.memoriafestival.it

info@memoriafestival.it

 **Memoria Festival**

 **@memoriafest**



Attiva il lettore QRCode
sul tuo smartphone e accedi
al sito del Memoria Festival